Santi Pietro e Paolo
0290002487

San Giacomo
0290002636-3358220063

Santa Maria Assunta

Natività di Maria Vergine
3334157336

Santi Vincenzo e Bernardo
0290002319

sanpietrocusico@chiesadimilano.it zibido@chiesadimilano.it badile@chiesadimilano.it moirago@chiesadimilano.it
www.vatican.va / www.chiesadimilano.it / www.parrocchiedizibidosangiacomo.it

PAROLA e VITA Anno I n°38

La pagina di Vangelo della liturgia ambrosiana ci racconta di una domanda antica che fa pensare gli uomini di tutti i tempi, sulla scelta di unirsi in matrimonio e poi dividersi….anche i farisei pongono a Gesù il quesito e lui risponde che, con il matrimonio, i due sposi diventano un tutt'uno con Dio.

III Domenica dopo Pentecoste

Quanto è grande il tuo nome

Gen 2, 18-25; Sal 8; Ef 5, 21-33; Mc 10, 1-12

Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne. (Gen 2,22-25)

Nel racconto dell'origine la relazione tra donna e uomo è descritta come un dono del Signore: la possibilità di arrivare all'unità a partire dalla propria unicità, una differenza che non è ostacolo e motivo di contrasto, ma possibilità di accoglienza e alleanza. Quanto Dio ha stabilito non è motivato dalla volontà di mettere alla prova gli esseri umani con un compito difficoltoso, ma la possibilità data a tutti di vivere secondo la misura alta che consente di andare oltre le proprie solitudini. Ogni giorno, per tutti è possibile scoprire quanto le differenze siano motivo per stabilire con creatività una unità più forte.

Preghiamo

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,
con la bocca di bambini e di lattanti:
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.
Dal Salmo 8

Parrocchia Ss Pietro e Paolo
In S. Pietro Cusico

AUGURI a **BEATRICE GIROBOLINI** CHE IL 10 giugno ha compiuto
100 anni Un caro ricordo e un forte abbraccio da tutti……

DOMENICA 13 GIUGNOrosso **✚ III DOMENICA DOPO PENTECOSTE** **Liturgia delle ore terza settimana** Gent 2,18-25; Sal 8; Ef 5,21-33; Mc 10,1-12 **Mirabile è il tuo nome, Signore, su tutta la terra**	Ore 8,00: S. Rosario e S. Messa in S. Giacomo Ore 10,00: S. Messa in Badile Ore 10,00: S. Messa in S. Pietro Cusico Ore 11,15: S. Messa in Moirago **Ore 11,30: S. Messa in S. Giacomo** **Ore 16.00 S.Pietro Cusico celebrazione del S. Battesimo** Ore 18.00: S. Messa in S. Pietro Cusico
LUNEDI' 14 GIUGNO rosso **Liturgia delle ore terza settimana** Lv 9,1-8a.22-24; Sal 95; Lc 6,1-5 **La gloria del Signore si manifesta nel suo santuario**	Ore 8.00: S. Rosario e S. Messa in S. Giacomo Ore 16.30: S. Messa in Moirago Ore 21.00 convocazione del consiglio di amministrazione della Fondazione S.Pietro Cusico
MARTEDI' 15 GIUGNO rosso **Liturgia delle ore terza settimana** **B. Clemente Vismara – memoria** Nm 9,15-23; Sal 104; Lc 6,6-11 **Guida e proteggi il tuo popolo, Signore**	Ore 8.00: S. Rosario e S. Messa in S. Giacomo Ore 16.30: S. Messa in Moirago Ore 20.30 a S. Giacomo incontro di verifica 4^ el
MERCOLEDI' 16 GIUGNO rosso **Liturgia delle ore terza settimana** Nm 10,33 – 11,3; Sal 77; Lc 6,17-23 **Perdona, Signore, le colpe del tuo popolo**	Ore 8.00: S. Rosario e S. Messa in S. Giacomo Ore 16,30: S. Messa in Moirago
GIOVEDI' 17 GIUGNO rosso **Liturgia delle ore terza settimana** Nm 20,22-29; Sal 104; Lc 6,20a.24-26 **Il Signore benedice la casa di Aronne**	Ore 10.30 incontro di verifica cat. S.Pietro Ore 8.00 S. Rosario e S. Messa in S. Giacomo **Ore 15.30-18.30 Adorazione Eucaristica in San Giacomo** Recita del Vespero e benedizione Ore 16,30: S. Messa in Moirago
VENERDI' 18 GIUGNO rosso **Liturgia delle ore terza settimana** **S. Romualdo – memoria facoltativa** Nm 28,1-8; Sal 140; Lc 6,20a.36-38 **Salga a te, Signore, la mia preghiera**	Ore 8,00: S. Rosario e S. Messa in S. Giacomo Ore 16,30: S. Messa in Moirago
SABATO 19 GIUGNO rosso **✚ Ss. PROTASO E GERVASO** **Festa - Liturgia delle ore propria** Sap 3,1-8; Sal 112; Ef 2,1-10; Lc 12,1b-8 **I cieli narrano la gloria di Dio**	**Ore 9.30-11.30 CPU a S.Giacomo ingresso Via Binasco 2** Ore 17,30: S. Messa in Moirago Ore 17,30: S. Rosario e S. Messa in S. Giacomo Ore 20,00: S. Messa in S. Pietro Cusico
DOMENICA 20 GIUGNO rosso **✚ IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE** **Liturgia delle ore quarta settimana** Gen 18,17-21; 19,1.12-13.15.23-29; Sal 32; 1Cor 6,9-12; Mt 22,1-14 **Il Signore regna su tutte le nazioni**	Ore 8,00: S. Rosario e S. Messa in S. Giacomo Ore 10,00: S. Messa in Badile Ore 10,00: S. Messa in S. Pietro Cusico Ore 11,15: S. Messa in Moirago **Ore 11,30: S. Messa in S. Giacomo** Ore 18.00: S. Messa in S. Pietro Cusico

Addio a don Riboldi, il prete che portò il Vangelo ai nomadi

Per quasi 40 anni incaricato diocesano della Pastorale di settore, è scomparso a 92 anni. «Povero tra i poveri, viveva anche lui in roulotte - ricorda il suo collaboratore e successore don Marco Frediani -. Un uomo di preghiera dotato di intuito profetico»

di Stefania CECCHETTI

«Un uomo dotato di intuito profetico, che aveva capito già prima del Concilio Vaticano II che il Vangelo si vive accanto agli ultimi». Così don Marco Frediani – incaricato diocesano per la Pastorale dei nomadi e vicario parrocchiale a Sant'Agnese, a Quarto Oggiaro – ricorda il suo "mentore" don Mario Riboldi, il prete degli zingari, scomparso ieri a 92 anni in una casa di riposo vicino a Como. I funerali si terranno venerdì alle 11 nella chiesa di San Martino a Biassono (piazza San Francesco).

Ordinato sacerdote nel Duomo di Milano il 28 giugno 1953, don Mario svolse il suo ministero prima nella parrocchia di Vittuone e poi in quella di Casirate. Nel 1957 si trasferì a Gninano, al confine delle province di Milano e Pavia, dove la sua parrocchia era proprio di fronte a un campo nomadi. «Quando vide le prime carovane – racconta don Frediani – don Mario si fece subito una semplice domanda: "Chi porta il Vangelo a queste persone?"». La risposta è scritta nella vita di don Riboldi, che da quella prima domanda in poi è stata interamente dedicata ai nomadi. Una dedizione, la sua, riconosciuta nel 1971 dall'incarico diocesano per la Pastorale dei nomadi, abbandonato soltanto nel 2018.

«Non ha mai voluto apparire, è sempre stato povero tra i poveri, vivendo anche lui in *roulotte* – ricorda don Frediani -. Ancor prima che arrivasse papa Francesco a parlare della "Chiesa in uscita", don Mario aveva già intuito che non si fa evangelizzazione da ricchi, ma solo prendendo bisaccia e sandali. Era un uomo di preghiera, nel profondo. Ovunque fossimo, in un campo nomadi, in carcere, in viaggio, cascasse il mondo ci si fermava per pregare negli orari canonici».

Don Mario era anche un assiduo frequentatore della Parola di Dio, come racconta sempre don Frediani: «Ha tradotto il Vangelo di Marco e i Salmi nelle diverse lingue dei nomadi, tra cui il *promane*, la lingua dei Rom della Slovenia e della Croazia, il *romanes*, la lingua dei Rom dell'Europa dell'Est che ha tantissime varianti, ma un ceppo comune a tutte. Se i Rom possono pregare in Italia nella loro lingua è grazie a questo lavoro di don Mario».

Un altro aspetto dell'impegno del sacerdote amico dei Rom fu la cura delle vocazioni sorte tra Rom e Sinti. Un'attenzione sfociata nella raccolta della documentazione per la causa di beatificazione di Ceferino Giménez Malla, martire ucciso nella guerra civile spagnola, primo beato nella storia del popolo zingaro: «Adesso don Mario lo incontrerà in Paradiso», scherza don Marco.

Don Frediani è stato accanto a don Mario dall'inizio del ministero nella diocesi di Milano, quando come primo incarico venne assegnato alla pastorale dei Rom e dei Sinti: «Mi affidarono a don Mario, che nel 2014 mi inviò nel campo nomadi di via Idro. Dopo sette mesi, fui sgomberato insieme ai Rom e mi ricongiunsi con don Mario, che viveva in una *roulotte* insieme ai Sinti di Brugherio. È stato don Mario a introdurmi in questo mondo, grazie all'autorità morale che aveva presso i Rom non solo della diocesi, ma di tutta Italia ed Europa».
E in effetti, dal giorno della sua morte, racconta ancora don Frediani, arrivano telefonate non solo da tutta Italia, ma anche dall'Europa sul suo telefono e quello di due storici collaboratori di don Mario: padre Luigi Peraboni, che ha alle spalle un cinquantennio di vita comune con don Mario, e don Massimo Mostioli, che vive con i Sinti di Pavia.

Il Messaggio dell'Arcivescovo

Desidero condividere la preghiera di suffragio e la riconoscenza di coloro che hanno conosciuto, amato, stimato, ammirato don Mario Riboldi.
Ha vissuto il suo ministero accampato nella precarietà e radicato nel Vangelo di Gesù. Singolare interprete della pastorale dei nomadi don Mario ha seminato il Vangelo nei cuori di persone e famiglie nomadi perché ha imparato le loro lingue, condiviso la loro vita, ha pronunciato parole di incoraggiamento e inviti a conversione.
Ha seminato. Non ha preteso di raccogliere, non ha calcolato i risultati. Eppure ha raccolto rivelazioni di santità proprio là dove il pregiudizio rivolge uno sguardo di discredito generalizzato: ha infatti recensito e fatto conoscere i santi dei popoli nomadi e i consacrati che dai popoli nomadi si sono fatti avanti per servire la Chiesa: preti, diaconi, suore. Ha vissuto accampato tra gli accampamenti, ora ha lasciato la sua roulotte perché il Signore lo accoglie nella sua dimora eterna.
Di là continuerà a sorridere e a pregare per la sua gente e per tutti noi che lo ricordiamo con affetto e preghiamo per lui. ***+ Mario Delpini Arcivescovo***

PARROCCHIA S. GIACOMO

RICORDO a tutte le famiglie dei ragazzi/e della Prima Comunione di riportare la tunica in casa parrocchiale. **Grazie**

FESTEGGIAMO GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO DURANTE LA Messa di Domenica 4 Luglio ore 11.30. Sagnala la tua presenza a don Fabrizio entro Giovedì 1 Luglio ricordando che siamo ancora con le regole Covid 19

Ingresso don Fabrizio Grazie entrate 1910,00 uscite 1030,29 netto euro 879,71. Grazie a tutrri i volontari.

GRAZIE sicuramente è una parolina un po' in disuso ha bisogna di essere riportata sulla nostra bocca e rivolta a chi fa qualcosa per noi. **GRAZIE** a tutti i volontari che hanno organizzato la festa di domenica scorsa dando il via alle varie iniziative che potremmo programmare come comunità parrocchiali. **GRAZIE** a chi ha donato il suo tempo, grazie davvero a tutti e per tutti. Anche la mia famiglia ringrazia per l'accoglienta e lo stile semplice e umile, ci siamo sentiti bene e a casa. **GRAZIE**

FESTA PATRONALE DI SS PIETRO E PAOLO

Giovedì 24 Giugno ore 20.30 preparazione alla confessione con la possibilità di confessarsi
Domenica 27 Giugno Festa Patronale ore 10.00 S.Messa nel colrtile dell'oratorio per l'occasione invitiamo tutti i ragazzi/e che hanno ricevuto i sacramenti.
Nel pomeriggio eventi e concludiamo con una cena.
Martedì 29 Giugno Festa di Ss Pietro e Paolo ore 20.30 S.Messa ricordando tutti i defunti della Parrocchia.

a breve un volantino con tutte le indicazioni...
don fabrizio e il gruppo organizzatore